entriamo sempre di più nel cammino della Quaresima e nel desiderio di vivere il Pellegrinaggio della Speranza che la Chiesa universale ci propone in questo anno santo. Invito ciascuno di voi a fare scelte concrete che attestino la vostra conversione e la vostra vicinanza al Signore Gesù, che morendo e risorgendo per noi ci ha dato - fin dal giorno del nostro Battesimo - la caparra dello Spirito santo. In una preghiera più fedele e generosa, in una carità più esplicita e fattiva, in una speranza più contagiosa e forte, anche noi possiamo portare nella nostra vita e nella vita delle nostre famiglie una bella testimonianza e un sostegno a coloro che sono tristi e delusi dalla vita, che si respira nella nostra società stanca.

Vi invito in particolare a vivere il Sacramento della Riconciliazione, come tappa importante del nostro cambiamento: il Signore ci invita a non trascurare questo dono del suo amore, parte integrante del cammino cristiano, perché chiedere perdono a Dio vuol dire ripartire con maggiore determinazione e gioia, nel cammino quotidiano, e ci fa pensare al dono della Pasqua per ciascuno di noi: egli ci ha amato è ha dato se stesso per noi su quella Croce!

Vi invito anche a fare gesti di penitenza e di digiuno, che possano sfociare poi in decisioni di carità e di sostegno ai poveri. In particolare abbiamo indicato a tutta la Comunità Pastorale il nostro impegno per la Missione di Kinshasa, a cui destinare il frutto di nostre personali rinunce (vedi qui sotto il messaggio e in Chiesa il pannello esplicativo preparato dal Gruppo Missionario della CP).

Prego per voi e per le vostre famiglie, perché come i Discepoli di Emmaus possiate dire anche voi a Gesù: “Resta con noi, perché si fa sera …”, accogliendo Gesù anche in casa vostra … Buon cammino.

Don Sergio Tomasello - parroco